



Il racconto di Vincenzo Colella, 78 anni ex deportato nei campi di sterminio «Mi salvai perché conoscevo il tedesco I fatti di oggi mi avviliscono profondamente»



12 dicembre 1969 Inizia la strategia della tensione

GIANNI CIPRIANI

Strategia della tensione... Ma Piazza Fontana è stato comitato ventitré anni fa dopo l'esplosione della bomba alla Banca Nazionale del Lavoro di Milano...

Una giovane vita sospesa nell'inferno dei lager nazisti

«Stamo dimenticando il valore della libertà e con questo la memoria della nostra storia» La lettura dell'oggi nelle parole di un ex deportato Vincenzo Colella, 78 anni. È la sua storia. L'arresto i campi di sterminio, una vita sospesa per circa due anni fino alla liberazione...

FABIO LUPPINO

Vincenzo Colella, 78 anni. Capelli bianchi, un viso terno e vispo. Campano fiero socialista compagno di liceo a Formia di Pietro Ingrao...



I campi di sterminio come furono trovati dagli americani. Nei lager furono uccisi circa sei milioni di ebrei

masi 40 giorni. Eravamo nelle stesse condizioni degli ebrei. Gli unici che si difendevano erano i Kapos, coloro i quali lo SS delegavano a gestire il potere...

L'arresto. Sono stato arrestato il 10 ottobre del 1943. Il 12 ottobre fui portato a via Fasola. Subito un interrogatorio di cui ancora porto le tracce...

Il viaggio. Dei campi di concentramento non si sapeva niente. «Bacio pesto anche sulla nostra destinazione una volta partiti da Regina Coeli l'auto carro su cui fummo caricati non si fermò a Fiumicino...»

Dachau. Mi portarono ad un sottobosco dei pressi di Dachau a lavare al camioncino delle giacche. I miei compagni mi ingiuravano. Trovavo mia con me un pezzo di pane e un po' di sapone...

«C'era un foglio con il mio nome, e su scritto non deve tornare. La destinazione era Auschwitz. Nel '44 cominciammo a capire che esistevano certi campi»

vederci fino a che punto dovevo resistere. Questo a Mauthausen. Attraverso gli esperimenti loro cercavano di capire come si può distruggere un popolo. Per distruggere una specie di insetti basta intervenire sui cromosomi. Loro sperimentavano per sterminare gli uomini non solo gli ebrei ma i polacchi a Mauthausen...

NICOLA FANO

Incubi sommersi nel diario di Anna Frank

Primo Levi diceva di fare un sogno ricorrente: un incubo sottile che pervadeva le sue notti nei due giorni subito seguenti alla liberazione dal campo di concentramento di Auschwitz. Sogna di tornare in Italia di raccontare. L'atroci della sua esperienza in lager e di non essere ascoltato...

La società di oggi vuole sentirsi liberata, dall'onta dei lager nazisti ingabbiata com'è nella fretta e la bitudine del vivere. L'assenza di interlocutori disposti ad ascoltare l'orrore di Auschwitz ha spinto al suicidio autori come Primo Levi e Hans Mayer...

La nostra convinzione hanno creduto di poter liberare dall'ont del nazismo. Di città in città ingabbiati nella fretta di vivere, ognuno di noi ha creduto utile sentirsi liberato dal peso della storia. Orrenda utilità questa che ci ha privato non solo di memoria ma anche di passioni di una pietà relativa di indignazione. Invece l'istinto di lungo racconto di sfogliare...

La società di oggi vuole sentirsi liberata, dall'onta dei lager nazisti ingabbiata com'è nella fretta e la bitudine del vivere. L'assenza di interlocutori disposti ad ascoltare l'orrore di Auschwitz ha spinto al suicidio autori come Primo Levi e Hans Mayer...

Ciò che la scuola non fa «per non dimenticare»

NICOLA ZINGARETTI

Il razzismo. Intolleranza e pericolo di un rito di ideologie fasciste e naziste. La scuola e l'educazione della vita non sono solo parole. Io abbiamo visto in questi giorni durante il Festival di Sanremo presentati sotto forma di accessori accolti in un'aula di una scuola di un liceo. La presenza di un rito di ideologie fasciste e naziste. La scuola e l'educazione della vita non sono solo parole...